

Videolezioni per maturandi. Parte il Progetto Smart Net Lead

Un ciclo di videolezioni gratuite per gli studenti delle scuole superiori di secondo grado, in particolare per i ragazzi che sono alla vigilia dell'esame di maturità, su tematiche extracurricolari che vanno dalla materia oscura ai rifiuti elettronici, passando per l'arte contemporanea, l'identità di genere, il pensiero innovativo e il diritto alimentare. È il progetto di Smart Net Lead varato dal Soroptimist, il network di giovani professioniste dell'associazione di donne di elevata qualità professionale

impegnate nel sostegno all'avanzamento della condizione femminile nella società e nel mondo del lavoro, che promuove attività formative prevalentemente virtuali con la finalità di sviluppare conoscenze e competenze di leadership per ridurre il divario di genere. Le ragazze del Soroptimist Net Lead impegnate nell'iniziativa sono 10: avvocate, fisiche, consumer driven innovation professional, workplace & environment manager; gallery coordinator, visual designer, business analyst, corporate social

responsability manager. Il materiale didattico è disponibile sul canale YouTube Soroptimist Net Lead, nella playlist Smart Net Lead. È fruibile anche singolarmente dagli studenti interessati. "L'iniziativa è tutto merito della nostra rete giovanile che è nata nei mesi scorsi dopo aver frequentato il corso su leadership e genere alla Sda-Bocconi promosso dal Soroptimist", ha aggiunto Mariolina Coppola, presidente nazionale dell'associazione.

Sa. Ma.

Come Coordinamento nazionale donne, ci siamo soffermate la settimana scorsa sulle criticità più urgenti per le donne derivanti dai provvedimenti presi dal Governo al fine di contenere il contagio da coronavirus. Abbiamo espresso le nostre preoccupazioni circa le ricadute negative, molto concrete, di queste misure sulle donne, a partire dai pericoli per le vittime di violenza domestica dettate dalla convivenza forzata, fino al maggior carico di lavoro per la cura familiare. Le stesse preoccupazioni che abbiamo riscontrato e condiviso lo scorso primo aprile a livello mondiale nella video-conferenza del Comitato donne del sindacato internazionale (Ituc). Sul tema delle violenze, apriamo una parentesi per segnalare, proprio in queste ore, un primo importante risultato, l'approvazione delle proposte di modifica al DL "Cura Italia", a cui abbiamo collaborato anche noi, presentate dalla Commissione d'inchiesta sul femminicidio, tra cui: dotazione di ulteriori 3 milioni per Case rifugio e Centri antiviolenza, blocco agli incontri protetti dei minori e prosecuzione normale delle udienze di convalida per l'allontanamento del violento dalla casa familiare.

Un'altra conferma sui rischi per le donne dovuti alla pandemia, ci viene da una recentissima analisi pubblicata sul sito del World Economic Forum che prende in esame gli effetti del Covid19 su uomini e donne nel mondo. Se le donne muoiono di meno rispetto agli uomini per coronavirus - si afferma nel documento - esse ne risentono per tanti altri aspetti: le donne, ad esempio, rappresentano la maggior parte degli operatori sanitari e di assistenza sociale (il 70% in 104 paesi analizzati dall'OMS) e sono in prima linea nella lot-

Uno sguardo alle politiche di genere dopo l'emergenza

ta contro il Covid-19, anche se guadagnano l'11% in meno; la chiusura delle scuole ha colpito particolarmente le donne su cui grava ancora gran parte della responsabilità di cura dei bambini; le donne svolgono già il triplo di lavoro di assistenza non retribuita a casa rispetto agli uomini e prendersi cura dei familiari colpiti dal virus - molti vengono curati a domicilio - ne aumenta a dismisura il peso. L'emergenza sanitaria sta evidenziando, dun-

que, in maniera più marcata, una condizione femminile che, seppur a livelli differenti, risulta ampiamente diffusa. In Italia si può riassumere con: bassa occupazione, discontinuità lavorativa, rigidità nell'organizzazione del lavoro, disparità retributiva, carichi di cura, barriere vecchie e nuove in campo imprenditoriale, violenza, disuguaglianze e povertà. Questioni che, unite alla inadeguatezza dei servizi di welfa-

ti sempre più fragili e "invisibili". Ecco perché stiamo riflettendo in questi giorni, e lo stiamo facendo anche all'interno del gruppo di lavoro Asvis sulla parità di genere ("Goal 5" - Agenda ONU 2030), sulle azioni che dopo questa fase emergenziale dovranno essere necessariamente intraprese e/o rilanciate a livello strutturale. La crisi può rappresentare un punto di svolta, una straordinaria opportunità per proiettare il Paese verso

un futuro sempre più sostenibile e con le donne co-protagoniste del cambiamento. Occorrerà innanzitutto prestare maggiore attenzione, oltre ad iniziative mirate alla partecipazione delle donne nel mercato del lavoro e al potenziamento e facilitazione dell'accesso ai servizi per la famiglia, a misure per promuovere ulteriormente la conciliazione tra vita privata e lavoro, sia attraverso un maggiore sviluppo del welfa-

corso a istituti innovativi come lo smart-working, che, laddove è stato possibile il suo utilizzo, si è dimostrato un ottimo ausilio, da perfezionare però in ottica di condivisione delle responsabilità familiari. Bisognerà sostenere concretamente, inoltre, la leadership femminile, vigilando innanzitutto sui nuovi livelli di presenza nei cda (40%) introdotti con la proroga della legge Golfo Mosca, sospesi per il momento dalla Consob per verificarne l'applicabilità. Le imprese, inoltre, devono essere incoraggiate a considerare la parità di genere come un fattore di crescita che migliora le performance aziendali. Dovranno essere approvate in tempi brevi, inoltre, le proposte di legge per il superamento del gap salariale depositate in Parlamento, insieme alla ratifica della Convenzione ILO 190, perché discriminazioni e disuguaglianze sono alla base anche del problema delle molestie e dei ricatti sessuali sul posto di lavoro con evidenti effetti economici negativi sulle donne. Occorre lanciare, altresì, progetti specifici nel settore dell'economia digitale che richiede abilità peculiari e che necessita di adeguata formazione, a partire da una più consistente sensibilizzazione delle giovani verso le materie scientifiche e tecnologiche (Stem). Sono solo alcune delle questioni su cui occorrerà riprendere le fila per dare una svolta al nostro Paese in termini di sviluppo e di tutela dei diritti fondamentali.

L'arrivo della Pasqua, con il suo messaggio di rinnovamento e speranza, sia per tutte/i noi e le nostre famiglie fonte inesauribile di energia per guardare con fiducia, anche di fronte al dramma, verso un futuro più prospero non solo dal punto di vista economico ma anche sociale ed umano. Buona Pasqua!

Liliana Ocmin

conquiste delle donne



C'è tanto bisogno oggi di speranza. E i cristiani sono chiamati a portare l'annuncio di Pasqua, cioè a suscitare e risuscitare la speranza nei cuori appesantiti dalla tristezza di chi fatica a trovare la luce della vita (Papa Francesco)

Al via un'intesa che potenzia l'informazione alle donne vittime di violenza domestica e stalking

In continuità con le iniziative già in essere, rivolte a rafforzare la tutela delle donne vittime di violenza, soprattutto in questo periodo emergenziale, e in concomitanza con lo sblocco d'urgenza delle risorse 2019 già ripartite alle Regioni (30 milioni), La Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti, il presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), Andrea Mandelli, il presidente di Federfarma Marco Cosso, e il presidente di Assofarm Venanzio Gizzi, hanno firmato in data 2 aprile un protocollo d'intesa per potenziare l'informazione alle donne soggette a violenza domestica e/o stalking. "L'obiettivo dell'accordo - secondo quanto viene evidenziato sul sito del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio - è stare accanto alle donne in questo momento di ulteriore difficoltà, fornendo loro tutte le informazioni necessarie per chiedere aiuto e denunciare la violenza in sicurezza. Le farmacie presenti sul territorio nazionale riceveranno in que-

sti giorni materiale informativo che consentirà alle donne di accedere alle prime informazioni utili per prevenire ed affrontare in modo efficace eventuali situazioni di violenza o stalking da parte maschile. A questo scopo sono state predisposte delle linee guida informative, che saranno distribuite nelle farmacie. In particolare, sarà rafforzata la diffusione, anche attraverso l'esposizione di un cartello, del numero verde antiviolenza 1522, attivo h24, già oggetto in queste settimane di una campagna di comunicazione promossa dallo stesso Dipartimento per le Pari Opportunità". "Non ci stancheremo di ripetere - dichiara la Ministra Bonetti - che la porta per uscire dalla violenza è e resta aperta e che questa battaglia si vince soltanto insieme. La collaborazione siglata oggi segna un altro passo su una strada di impegno per le donne che deve vederci tutti corresponsabili".

L. M.